



FÁTIMA LUZ E PAZ

Santuario di Nostra Signora del Rosario di Fatima

Direttore: Padre Carlos Cabecinhas

Pubblicazione Trimestrale | Anno 17 | 67

Come Maria, portatori di gioia e di amore:
Lodate il Signore, che solleva gli deboli

Questa non è un'edizione di addio: il bollettino continuerà ad essere disponibile, nelle varie lingue, in formato digitale / Pe. Carlos Cabecinhas

Il bollettino Fatima, Luce e Pace diventerà esclusivamente un'edizione digitale a partire dal prossimo numero. Non si congela: si trasforma, accompagnando l'evoluzione dei tempi e rispondendo a nuovi contesti e circostanze.

Questa pubblicazione è nata con l'intenzione di favorire l'unione dei devoti della Madonna di Fatima in tutto il mondo; con la missione di portare il messaggio di Fatima ai cinque continenti; con il desiderio di essere anello di collegamento con i santuari, gli istituti religiosi, i movimenti e le parrocchie legate a Fatima. Da qui l'opzione della pubblicazione del bollettino in sette lingue: non essendo possibile pubblicare in tutte le lingue, si è optato per quelle con le quali il Santuario lavora abitualmente. In questa edizione offriamo ai lettori un elenco dei grandi avvenimenti che hanno segnato i 68 numeri di questi 16 anni di pubblicazione.

Ma questa non è un'edizione di addio: il bollettino abbandona l'edizione in carta, ma continua ad essere disponibile, nelle varie lingue, in forma digitale. La missione che ha coordinato la sua creazione si mantiene, anche con il cambiamento del supporto fisico che della carta stampata passa al supporto virtuale dell'edizione digitale. In questo modo, desideriamo giungere ancora più lontano e rendere accessibile ad un numero sempre maggiore di lettori questo mezzo di unione con i devoti di Fatima in tutte le parti del mondo. Sin dalla sua creazione, nel 2004, questa pubblicazione ha visto crescere progressivamente il numero di lettori e pensiamo che questo cambiamento possa potenziare ancora di più questa crescita.

Per questo, contiamo ovviamente sulla divulgazione che ciascuno dei lettori attuali possa fare presso i propri conoscenti, in modo da far giungere ancora più lontano l'eco del messaggio di Fatima.

Continueremo a chiedere ai nostri lettori che ci facciano pervenire informazioni sulle attività che promuovono, legate a Fatima, poiché questa pubblicazione è stata e vuole continuare ad essere spazio di condivisione di iniziative. Questa condivisione arricchisce tutti noi e ci permette di conoscere il dinamismo del messaggio di Fatima e la sua incarnazione nelle più svariate latitudini.

Fatima Luce e Pace passa ad essere in edizione digitale

La sospensione dell'edizione cartacea pone nuove sfide al bollettino internazionale del Santuario di Fatima / Carmo Rodeia



Fatima, Luce e Pace disponibile, a partire da maggio, su www.fatima.pt

Il Bollettino *Fatima Luce e Pace*, creato dal Santuario di Fatima nel 2004, passa ad essere distribuito soltanto *on-line*, in formato digitale, nelle sette lingue ufficiali del Santuario e con la stessa periodicità.

La pubblicazione trimestrale, con una tiratura media di 12 mila esemplari per edizione, nel corso di questi 16 anni, ha raggiunto più di 150 paesi, avendo subito nella sua storia alcune modifiche, particolarmente nel numero delle pagine e nell'aspetto grafico. (Vedi pagina 2)

La sospensione dell'edizione cartacea porta ora nuove sfide al Santuario di Fatima che ha cercato, attraverso questa pubblicazione, di portare il messaggio lasciato dalla Madonna a tutti i continenti, adoperandosi per essere una presenza viva della Cova da Iria in ciascuna chiesa particolare.

“Uniti nella fede e coinvolti nella diffusione del messaggio di Fatima, abbiamo camminato fianco a fianco”, ha riferito il rettore del Santuario di Fatima, padre Carlos Cabecinhas, nonché direttore della pubblicazione, in una lettera inviata a tutti gli abbonati.

“Oggi ci troviamo di fronte a nuove sfide che devono essere misurate in funzione del tempo in cui viviamo”, ha detto ancora il sacerdote, ricordando che la pubblicazione era gratuita per gli abbonati e viveva di donazioni che, seppur generose, erano sempre insufficienti a coprire le spese derivanti da traduzione, impaginazione, stampa e, soprattutto, distribuzione.

La prossima edizione, a maggio di quest'anno, sarà disponibile solo *online* su www.fatima.pt.

Si manterranno le edizioni nelle varie lingue e chiunque, da qualsiasi parte del mondo, potrà accedere a questa pubblicazione.

Oltre ad interviste, reportage, articoli di opinione, questa pubblicazione digitale del Santuario di Fatima integrerà anche testi e servizi sul culto della Madonna di Fatima nel mondo, sempre in accordo con la linea editoriale del Santuario di Fatima.

Per qualsiasi informazione che fosse necessaria, gli abbonati dovranno contattare press@fatima.pt.

Fatima Luce e Pace ha unito il Messaggio di Fatima e la sua Storia attraverso i suoi racconti

La pubblicazione ha accompagnato i momenti storici vissuti a Fatima e nel mondo / Cátia Filipe



Il bollettino è stato creato con lo scopo di diffondere il culto della Madonna di Fatima nel mondo

Il bollettino internazionale *Fátima Luz e Paz* è un organo informativo del Santuario della Beata Vergine del Rosario di Fatima. Il suo primo numero risale al 13 maggio 2004 e ora passa esclusivamente ad un'edizione digitale. Redatto in sette lingue - portoghese, tedesco, spagnolo, francese, inglese, italiano e polacco - e pubblicato trimestralmente, *Fátima Luz e Paz* è un canale di comunicazione ed un asse di collegamento tra il Santuario di Fatima e le comunità, i movimenti e le istituzioni legate al culto della Madonna di Fatima nel mondo.

Nel primo numero della sua pubblicazione, Mons. Serafim Ferreira e Silva, allora vescovo della diocesi di Leiria-Fatima, apriva l'editoriale dicendo "Lodo l'iniziativa", con l'aspettativa che "Sarà un'eco del messaggio. Afferma la Luce. Comunica la Pace". Sempre in questo numero, veniva presentata la Chiesa della Santissima Trinità come "un'opera per il futuro". Nell'edizione successiva, del 13 agosto 2004, si rendeva noto che "da molti luoghi del mondo erano arrivate telefonate, lettere ed e-mail a conferma della ricezione del primo numero di questo bollettino", informazione illustrata con estratti di lettere venuti da Brasile, Argentina, Italia, India, Francia, Germania.

Essendo una pubblicazione il cui fondamentale interesse era portare Fatima al mondo e farla echeggiare nel mondo, sempre prestò un'attenzione speciale ai primi protagonisti di Fatima, Lucia, Fran-

cesco e Giacinta Marto. Perciò, fu con grande gioia che già nella terza edizione si annunciò al mondo l'apertura ufficiale del processo canonico di canonizzazione dei Pastorelli di Fatima, il 13 ottobre 2004. In questa edizione già fu possibile raccontare della presenza della Vergine Pellegrina nel mondo, così come delle molteplici forme di culto alla Madonna di Fatima, impronta che è sempre stata presente nel corso dei 16 anni di pubblicazione cartacea.

Il bollettino del 13 maggio 2005 rese omaggio a Giovanni Paolo II, che venne a Fatima tre volte e morì nell'aprile di quell'anno.

La prima modifica grafica è apparsa già nel secondo anno della sua pubblicazione, nell'edizione di agosto 2005. Una nuova

intestazione ed alcune modifiche grafiche che dettarono piccoli aggiustamenti nella presentazione del Bollettino cartaceo.

Approfittando del peso internazionale che questa pubblicazione aveva, il Santuario cominciò ad enumerare le istituzioni dedite al culto della Madonna di Fatima nel mondo. Il 13 maggio 2006 emersero i primi risultati di questo studio e si sollecitò l'aiuto dei lettori per ottenere più dati e per confermare i dati già ottenuti.

Cercando sempre di esporre articoli sulla vita e il patrimonio del Santuario con notizie sul culto alla Madonna di Fatima nel mondo, il primo bollettino dell'anno 2007, nell'edizione del 13 febbraio, rese noto che il Leccio del Santuario di Fatima, icona delle Apparizioni, era stato classificato come "interesse pubblico dalla direzione generale delle risorse forestali del Portogallo". Inoltre nel 2007 accadde qualcosa di speciale: l'inaugurazione della Basilica della Santissima Trinità e la sua dedizione nell'ottobre 2007. Per questo, l'edizione di agosto già presentava tutto il programma con l'editoriale dell'allora rettore Monsignor Luciano Guerra. Ancora in questa edizione, a pagina 4, veniva presentato un reportage sul pellegrinaggio dei cattolici russi a Fatima, venuti per ringraziare per il "dono della libertà religiosa".

Sulla seconda pagina dell'edizione del 13 novembre 2007, un mese dopo l'inaugurazione dello spazio celebrativo, si poteva leggere "Fatima, Santuario della Santissima Trinità".



Il tema della Pace, essendo centrale nel messaggio di Fatima, è stato sempre molto sottolineato nel Bollettino



I viaggi della Vergine Pellegrina di Fatima hanno avuto un'eco messa in evidenza nelle pagine del Bollettino

Nel 2008 cambia il rettore del Santuario, che passa ad essere all'ora padre, oggi vescovo di Coimbra, Mons. Virgilio Antunes; questo fatto è messo in risalto nella pubblicazione, anche per presentare ai lettori il volto del nuovo interlocutore del Santuario. Ancora in questo numero, a pagina 3, è riportata l'informazione dell'approvazione del decreto del Vaticano, che permette l'inizio del processo di Beatificazione di Suor Lucia.

L'anno 2009 segnò l'inizio delle trasmissioni in diretta dalla Cappellina delle Apparizioni sul sito ufficiale del Santuario di Fatima, informazione trasmessa ai lettori di *Fátima Luz e Paz* il 13 febbraio 2009.

Il 2010 fu caratterizzato dalla visita di Benedetto XVI in Portogallo. L'edizione di maggio del bollettino *Fátima Luz e Paz*, edizione speciale che dava notizia di tutti i dettagli di questo momento storico, uscì eccezionalmente il 31 maggio 2010.

Nell'edizione del 13 febbraio 2011 fu presentata l'immagine grafica del Centenario delle Apparizioni. A pagina 4, un articolo su uno dei 33 minatori salvati il 13 ottobre 2010, in Cile, dopo 2 mesi sotto terra, Luis Urzúa, che era stato pellegrino a Fatima.

Il 13 maggio 2011, i lettori del bollettino appresero che padre Virgilio Antunes era stato sostituito da padre Carlos Cabecinhas, nominato rettore. In questo numero i pellegrini poterono conoscere come era stata vissuta per la prima volta l'evocazione delle apparizioni dell'angelo.

Intanto, i pescatori di Caxinas, salvati dopo essere stati alla deriva in mare per diversi giorni, offrirono un rosario alla Madonna di Fatima. La notizia è pubblicata nel numero del 13 febbraio 2012.

Un anno e mezzo dopo, il 13 novembre

2013, l'argomento principale della pubblicazione fu il viaggio in Vaticano della Statua della Madonna di Fatima, nell'ottobre di quell'anno, su richiesta di Papa Francesco.

Il 13 maggio 2014, il bollettino *Fátima Luz e Paz* riportava la notizia che iniziava la visita della Vergine Pellegrina ai monasteri contemplativi, di clausura, in Portogallo. L'anno seguente si poteva leggere così: "La Statua Pellegrina di Fatima percorre il Portogallo".

Alla vigilia del Centenario, nell'edizione di maggio 2015, nel promuovere questo momento speciale (che avrebbe portato ancora maggior benedizioni con la canonizzazione dei beati Francesco e Giacinta Marto), Mons. Antonio Marto annunciava che il Santo Padre voleva venire a Fatima. Il vescovo di Leiria-Fatima aveva incontrato infatti il Santo Padre, in udienza privata, in Vaticano, il 25 aprile 2015.

In questo stesso anno, l'articolo più singolare fu quello dell'editoriale di agosto, interamente dedicato al tema della pace; si sottolineava il gesto delle suore del Monastero di Qara, in Siria, che avevano offerto, al Santuario di Fatima, 3 proiettili ed un foulard come testimonianza del martirio di tre cristiani.

Nell'anno del Centenario delle Apparizioni dell'Angelo, il numero del 13 maggio 2016, riportava la notizia delle celebrazioni di questo importante evento. In quell'anno la pubblicazione subisce un'importante modifica, visibile nell'edizione del 13 novembre 2016: il bollettino passa da 8 a 12 pagine.

Nell'edizione di febbraio 2017, l'intestazione cominciò a subire le prime modifiche grafiche. Quell'anno fu caratterizzato

dalle celebrazioni del Centenario delle Apparizioni. Papa Francesco visitò Fatima il 12 e 13 maggio. Per raccontare ogni dettaglio di questo momento storico, il bollettino uscì eccezionalmente il 13 giugno. Di questa edizione sono significativi anche il 40° anniversario dell'Ora di Riparazione alla Cappellina delle Apparizioni ed il fatto che a Panama, Mons. José Domingo Ulloa affidava la Giornata Mondiale della Gioventù 2019 alla Vergine di Fatima. Nell'edizione del 13 novembre 2017, il bollettino *Fátima Luz e Paz* presentò un nuovo layout. Nel numero seguente, il 13 febbraio 2018, il bollettino passò ad avere 16 pagine.

Nel giugno 2018, Mons. Antonio Marto, fu ordinato cardinale da Papa Francesco. Nell'edizione di agosto di quell'anno, i pellegrini poterono leggere ogni dettaglio di questo importante momento.

La Statua n° 1 della Vergine Pellegrina era presente alla Giornata Mondiale della Gioventù nel 2019. L'edizione del 13 febbraio 2019 fece risuonare questo momento storico.

Il 13 maggio 2020 il bollettino riportava una situazione inedita vissuta nel mondo e con ripercussioni a Fatima. Per la prima volta in 102 anni di storia, il Santuario ha vissuto le sue celebrazioni senza la presenza fisica di pellegrini, raggiungendo attraverso i social network i 5 angoli del mondo.

Nel 2021, questa pubblicazione continuerà a raccontare ciò che di più importante sta avvenendo a Fatima e ciò che riguarda il culto mariano nel mondo, ma nel mondo digitale, a portata di un clic su www.fatima.pt.

N° 1, 13 maggio 2004 - 4000 copie

N° 68, 13 febbraio 2021 - 12.000 copie

L'ultima edizione stampata è stata consegnata in 169 paesi

I paesi con il maggior numero di abbonati sono Brasile, Italia, Portogallo, Stati Uniti d'America e Spagna

Il continente con il maggior numero di abbonati è l'Europa

La lingua più letta è l'inglese



Il Santuario di Fatima sintonizza la sua attività dei prossimi tre anni con la preparazione della Giornata Mondiale della Gioventù a Lisbona

Il nuovo anno pastorale avrà come tema la frase “Lodate il Signore, che solleva gli indigenti” e presenta il messaggio di Fatima come espressione della sollecitudine di Dio nei confronti di un’umanità sofferente / Carmo Rodeia



Il tema del nuovo anno pastorale permette di vivere la pandemia con un orizzonte di speranza

Il Santuario di Fatima intende sintonizzare i prossimi tre anni della sua azione pastorale con la preparazione alla Giornata Mondiale della Gioventù (GMG), prevista nel 2023 a Lisbona, cercando di rispondere alle nuove sfide pastorali poste dalla pandemia: “Tutti siamo consapevoli che il prossimo anno sarà ancora profondamente segnato dalla situazione pandemica e che affronteremo molte difficoltà, ai più diversi livelli. Ma crediamo che il messaggio di Fatima è messaggio di speranza e di incoraggiamento”, ha riferito padre Carlos Cabecinhas nella sessio-

ne *on-line* della presentazione del nuovo Anno Pastorale 2020/2021, che si è svolta il 28 novembre. Il Rettore del santuario mariano ha osservato che la “situazione imprevista, emergente della pandemia”, costituisce una “profonda sfida pastorale che esige di essere considerata globalmente nella vita e nell’azione del Santuario”. E’ importante anche presentare il messaggio di Fatima come “espressione della sollecitudine di Dio verso l’umanità sofferente”.

Ha continuato dicendo: “Nella misura in cui il messaggio di Fatima invita ad intensificare l’esperienza dell’incontro con Dio,

implica necessariamente la testimonianza cristiana e la disponibilità a partire per la missione”.

Il tema del nuovo triennio nel Santuario di Fatima è “Come Maria, portatori di gioia e di amore” ed “ha come orizzonte la realizzazione della Giornata Mondiale della Gioventù del 2023” (GMG), in edizione internazionale a Lisbona. “Questo tema include l’elemento mariano, proprio di questo Santuario, la dimensione della missione, in uscita, la gioia e l’amore come contenuti del Vangelo di Gesù”, ha sottolineato il rettore. Padre Carlos Ca-



becinhas ha spiegato che il Santuario ha accolto i temi proposti da Papa Francesco per gli anni di preparazione della GMG, per essere trovato “totalmente sintonizzato con l’itinerario di preparazione”, ma anche perché questi temi ci permettono di riflettere sulle “caratteristiche del tempo presente, che ci spingono a guardare agli anni di questo triennio, ed in particolare al suo primo anno, che configurano le opzioni pastorali del Santuario di Fatima”.

Il Santuario ha definito cinque obiettivi generali per il triennio, e l’orizzonte comune a tutti è “il tentativo di discernere

le nuove sfide secondo l’interpretazione e la proposta del messaggio di Fatima, emergenti dall’attuale situazione culturale ed economico-sociale generata dalla pandemia” ed il “desiderio di sintonizzare” il Santuario con il processo di preparazione della GMG.

Consolidare la proposta del messaggio di Fatima “come appello alla conversione” e migliorare il modo in cui aiutare i pellegrini a viverlo, accogliere e presentare il messaggio di Fatima come la buona notizia di Dio e fare del Santuario il luogo di accoglienza di pellegrini in situazione di fragi-

lità o sofferenza, sono i principali obiettivi di un triennio che, nel 2021, invita ad annunciare e a proporre il valore che la fede cristiana, ed in particolare il messaggio di Fatima, è in grado di offrire all’esperienza della fragilità umana.

Fatima si propone, così, “come messaggio e luogo di speranza dando senso all’esperienza della fragilità e della sofferenza umane” e i Santi Pastorelli saranno presentati “come figure esemplari nel processo del significato della sofferenza e nella sollecitudine per l’altro che soffre”.

Il tema del nuovo anno pastorale parte dalla frase biblica del Vangelo di Luca: «Giovinetto, dico a te, alzati!» (Lc. 7,14), che ci riconduce ad un orizzonte di speranza, nonostante i giorni inquieti, riferisce ancora padre Carlos Cabecinhas, sottolineando la presenza e il coinvolgimento di Dio con la storia di ciascuno e dell’intera umanità.

“Questo tema è invito ad accogliere ed irradiare questa certezza, ravvivata da questo orizzonte di speranza che l’avvenimento di Fatima riafferma” - dice il sacerdote mettendo in evidenza, inoltre, il riferimento alle Memorie di Suor Lucia, quando, nell’apparizione di giugno, alla Cova da Iria la Madonna le promise che non l’avrebbe mai abbandonata: «E tu ne soffri molto? Non ti scoraggiare. Io non ti lascerò mai. Il Mio Cuore Immacolato sarà il tuo rifugio» (Memoria IV).

Per la messa in pratica di questo nuovo ciclo pastorale di tre anni, e di questo anno pastorale in particolare, il Santuario ha preparato vari elementi di supporto, come un manifesto ed altri supporti grafici che nel corso dell’anno ricorderanno il tema che guida la vita del Santuario; una catechesi allusiva al tema, nei pannelli collocati ai lati della Spianata di Preghiera ed un itinerario orante come proposta ai pellegrini, per tutto il triennio, disponibili a partire da Pasqua.

A livello di formazione e di riflessione, si evidenzia la ripresa del Simposio Teologico-Pastorale ed il ciclo di Incontri nella Basilica della Beata Vergine del Rosario.

A livello culturale sarà valorizzato il grande organo della Basilica della Beata Vergine del Rosario, con vari momenti musicali nel corso dell’anno.

C’è anche l’esposizione temporanea “I Volti di Fatima: fisionomie di un paesaggio spirituale”, che ha la particolarità di esporre anche alcuni pezzi più significativi dell’esposizione permanente di questo Santuario.

L'esposizione temporanea "I Volti di Fatima: fisionomie di un paesaggio spirituale", può già essere visitata al piano inferiore della Basilica della Santissima Trinità

A partire dall'avvenimento e dal Messaggio che la Madonna ha lasciato alla Cova da Iria, l'esposizione racconta la storia di Fatima attraverso vari volti / Cátia Filipe



La storia della crescita del Santuario è legata all'opera di vescovi e rettori

La nuova esposizione temporanea del Santuario di Fatima, "I Volti di Fatima: fisionomie di un paesaggio spirituale", può già essere visitata nel *Convivium* di Santo Agostino, nel piano inferiore della Basilica della Santissima Trinità.

In questo tempo di pandemia, che chiama l'intera umanità a riflettere sulla propria condizione, la nuova esposizione si dimostra attuale nella riflessione che presenta sul tema della morte e della vita come momenti luminosi del pellegrinaggio dell'Uomo nel mondo.

In un momento particolare della Storia, "volevamo che questa mostra fosse un segno di speranza per coloro che vengono a visitarla", afferma il commissario dell'esposizione, Marco Daniel Duarte, in una intervista al bollettino *Fátima Luz e Paz*.

"In un tempo in cui tutti abbiamo il volto coperto, ci è sembrato opportuno guardare i volti di Fatima: sono loro, attraverso i diversi modi di agire e di pensare, la fisionomia di una storia di speranza che porta conforto al mondo da più di un secolo", spiega il direttore del museo del Santuario di Fatima.

A partire dall'avvenimento e dal Messaggio che la Madonna ha lasciato alla Cova da Iria, l'esposizione racconta la storia di Fatima attraverso i vari volti che l'hanno costituita e la cui identità condurrà alla speranza, in quest'epoca di insicurezza, in cui le maschere coprono i volti umani. Attraverso il racconto delle azioni concrete dei protagonisti di Fatima, viene portato a conoscenza il lavoro e l'impegno che essi assunsero nella diffusione del messaggio

che la Vergine di Fatima aveva trasmesso ai Pastorelli.

Presentando il Santuario come luogo di pellegrinaggio, l'esposizione va, in tal modo, visitando i volti che costruirono Fatima dal punto di vista della fede, del patrimonio e della cultura, senza omettere di guardare in modo diversificato verso coloro che, nel corso degli anni, si sollevarono come critici ed oppositori di Fatima.

La narrativa dell'esposizione è divisa in due parti; "la prima, più tangibile, relativa ai volti visibili di Fatima, con le persone concrete che edificarono questo luogo; la seconda, con i volti concreti, ma spirituali, con i principi teologici percepiti a partire da Fatima, mettendo a disposizione una visita orante e che interroga molto", spiega Marco Daniel Duarte.



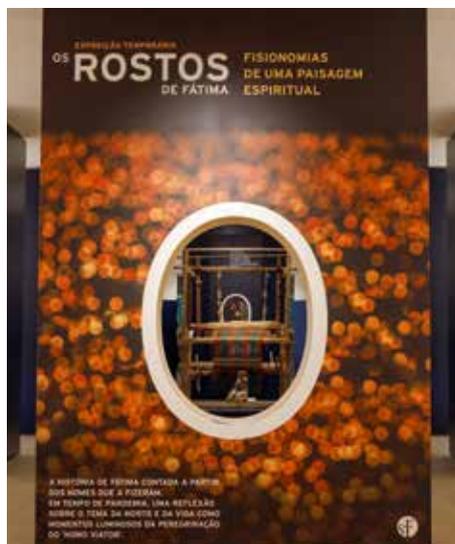
La mostra intesse una relazione tra Fatima e i grandi temi dell'Umanità

Nella prima parte, che percorre il primo secolo di Fatima, si svelano i volti rilevanti della storia della Cova da Iria, a cominciare dai tre Veggenti. “I volti di Francesco, Giacinta e Lucia, – veramente i primi volti di Fatima – fissati presso un muro del loro villaggio natale, aprono l’esposizione”; seguono gli “araldi dei contenuti di una narrativa che si voleva fare arrivare più lontano”, come tra gli altri, Avelino de Almeida, Judah Bento Ruah, Manuel Nunes Formigão, Luís Fischer, Giovanni de Marchi, Giovanni Paolo II, Luís Kondor. Il visitatore potrà anche vedere i volti dei vescovi e dei rettori che hanno accompagnato la storia di questo luogo da oltre un secolo.

Gli avvenimenti della Cova da Iria sono stati anche segnati da dubbi e avversità. I volti di coloro che si rivelarono “avversari”, come Artur de Oliveira Santos o Tomaz da Fonseca, sono anch’essi visibili in questo spazio museale.

José Galamba de Oliveira, Luciano Coelho Cristino o Joseph Ratzinger saranno alcuni dei ricercatori rappresentati in questa esposizione, senza dimenticare anche chi diede “l’estetica che esprime un messaggio”, come fu per José Ferreira Thedim.

Nella seconda parte l’esposizione propone un percorso di preghiera centrato sulla fede, invitando il visitatore ad interrogarsi sulla sua condizione umana, in una specie di gioco di specchi che confronta la realtà concreta che viviamo con il desiderio relazionale con la trascendenza. I pellegrini hanno un posto speciale perché “tutti i pellegrini di Fatima hanno un volto ed un nome”.



Questa mostra sarà aperta al pubblico fino al 15 ottobre 2022

“L’esposizione è il risultato di un lavoro di investigazione molto approfondito che ha richiesto la lettura di molta documentazione archivistica e bibliografica per far emergere i volti di Fatima. Tutti loro meriterebbero avere già le biografie esaustive che questa esposizione intende valorizzare e, per questo motivo, la mostra apporterà delle novità”, afferma il commissario dell’esposizione, Marco Daniel Duarte.

L’esposizione “I Volti di Fatima” adempie a tutte le norme di sicurezza sanitaria richieste in questo tempo di pandemia e rispetta integralmente il piano d’emergenza che il Santuario di Fatima ha in vigore, risultato di un collegamento tra le disposizioni della Direzione Generale della Sanità per gli spazi museologici e gli orientamenti della Conferenza Episcopale Portoghese.

I pezzi esposti appartengono, per la maggior parte, alla collezione del Santuario di Fatima, essendoci anche pezzi dei Musei dell’Azulejo, di Aveiro e di Póvoa do Varzim, oltre a quelli di biblioteche e archivi privati.

L’esposizione rimarrà aperta fino al 15 ottobre 2022 e potrà essere visitata gratuitamente durante i prossimi due anni.

L'Apostolato Mondiale di Fatima a Panama sviluppa attività online per raggiungere i devoti in tempo di pandemia

È in costruzione una replica della Cappellina delle Apparizioni in quel paese dell'America Latina / Pastorale Giovanile del AMF Panama



Ogni viaggio della Vergine Pellegrina è un momento di speranza per chi la accoglie

L'Apostolato Mondiale di Fatima di Panama (AMF Panama), dedicato alla diffusione del messaggio della Madonna del Rosario di Fatima, ha realizzato un importante lavoro con la creazione di contenuti sulle reti sociali digitali, per raggiungere il maggior numero possibile di persone, affinché sia fatto conoscere il messaggio di Fatima.

Già con gli account Instagram (@amfatimapy) e Facebook (Apostolato di Fatima Panama), in questo momento di pandemia è possibile unificare la linea grafica e creare pubblicazioni più costanti che diventano centro di divulgazione e trasmissione delle attività che sviluppiamo. Settimanalmente abbiamo la possibilità di partecipare ad un programma di una televisione cattolica, FéTv, chiamato "Una Nuova Pentecoste Mariana", dove trasmettiamo ai telespettatori quello che la Madonna ci ha insegnato nel suo messaggio, come parlo in pratica e così

condurre una vita di consacrazione a Lei, in una prospettiva attuale. Essendo stata approvata nel nostro paese una replica della Cappellina delle Apparizioni di Fatima, si realizza il programma mensile "Cammino alla Cappellina", che spiega il processo, la storia e la costruzione della stessa.

Frutto della situazione mondiale, si è riaffermato l'utilizzo di questi strumenti tecnologici e digitali, che ci ha permesso di allargare i meccanismi della diffusione del messaggio di Fatima e ci ha portato a diversificare la nostra portata nelle reti sociali, creando un canale Youtube (AMF Panama TV) e un account Zoom. Grazie ai servizi offerti da queste ultime due piattaforme, otteniamo maggiore interattività delle attività, evitando che siano influenzate dalle circostanze della pandemia.

È stato stabilito un calendario mensile di catechesi che trasmettono il messaggio

di Fatima, da parte dei membri della pastorale giovanile del AMF, ai giovani e al pubblico in generale, attraverso trasmissioni in diretta per mezzo degli account Zoom e Youtube (AMF Panama TV).

Continuiamo la Pratica del Sabato Riparatore al Cuore Immacolato di Maria e delle Ore Sante per bambini e giovani, trasmessa dal vivo sulle nostre piattaforme, tutto ciò con l'appoggio della nostra guida spirituale, Padre Samuel Álvarez. Inoltre, la pastorale si sviluppa insieme ad altre pastorali dell'Arcidiocesi come: Pastorale della Salute, Pontificie Opere Missionarie, Infanzia Missionaria e Pastorale Giovanile, condividendo con esse la preghiera del Santo Rosario e concedendo le nostre piattaforme come mezzo di diffusione.

Con tutte queste iniziative e strumenti otteniamo una maggior portata del messaggio della Madonna come un faro di speranza in questo tempo di pandemia.

La Statua della Vergine Pellegrina di Fatima porta speranza in tempo di pandemia

Sono previsti 15 viaggi in Portogallo, Spagna, Italia, Nicaragua, Argentina, Brasile, Burkina Faso e Cile / Carmo Rodeia e Cátia Filipe

Quest'anno, dopo diversi rinvii e cancellazioni a causa della pandemia Covid-19, sono previsti circa 15 viaggi della Statua della Vergine Pellegrina di Fatima in Portogallo, Spagna, Italia, Nicaragua, Argentina, Brasile, Burkina Faso e Cile.

La novità sarà la visita della Statua della Vergine Pellegrina n° 8 alla Diocesi di Kaya, Burkina Faso. Questo viaggio era previsto nel 2020, ma a causa del contesto pandemico è stato posticipato a gennaio 2021.

L'attenzione si è rivolta anche all'America Latina.

Dal gennaio 2020 la Statua della Vergine Pellegrina n° 6 si trova in Nicaragua, per un percorso che attraversa nove diocesi del Paese e circa 360 parrocchie. Questo viaggio si prolungherà fino al mese di luglio 2021, anche dopo il termine del Giubileo Mariano nel Paese, deciso da Papa Francesco. Questo viaggio è uno dei più significativi, visto l'ambiente di guerra in cui la nazione si è venuta a trovare e poiché è la prima volta che un'immagine di Fatima fa tappa in questo Paese dell'America Centrale, anche se i primi sforzi in questa direzione risalgono al 1982. Questioni esterne alla Chiesa ne impedirono la dislocazione a quel tempo.

In Argentina, dall'aprile 2019 c'è la Statua della Vergine Pellegrina n° 7. Questo viaggio proseguirà nel 2021 in diverse parrocchie di questo Paese dell'America Latina.

La Statua della Vergine Pellegrina n° 2 sarà nelle parrocchie di Botão, Brasfemes, Souselas e Torre de Vilela, nella diocesi di Coimbra, dall'1 maggio al 10 giugno. La parrocchia di Roliça, nella diocesi di Lisbona, riceverà questa Immagine dal 15 al 30 giugno.

La Statua della Vergine Pellegrina n° 3 sarà nella Parrocchia di *Nossa Senhora do Rosário de Fátima*, Sumaré, a San Paolo, in Brasile, dall'1 maggio al 13 ottobre. Tra i mesi di aprile e agosto, la Statua della Vergine Pellegrina n° 4, sarà in diverse diocesi d'Italia, in un pellegrinaggio promosso dal Movimento



La Statua della Vergine Pellegrina di Fatima è stata trasportata dai giovani dell'AMF Panama, nella Veglia della Giornata Mondiale della Gioventù del 2019

Mariano Messaggio di Fatima in Italia. Le parrocchie di Alhandra e S. João dos Montes, diocesi di Lisbona, ospiteranno nel mese di maggio la Statua della Vergine Pellegrina n° 5. Questa Immagine, andrà poi alle parrocchie di *Nossa Senhora das Dores*, a Fortaleza, in Brasile, dal 5 al 15 settembre.

La Statua della Vergine Pellegrina n° 9 sarà nelle Parrocchie di Torrita di Siena e di Montefollonico (Toscana), nelle diocesi di Montepulciano-Chiusi-Pienza, in Italia, dall'1 al 15 maggio. Sempre in Italia ci sarà la Statua della Vergine Pellegrina n° 10, sotto la responsabilità dell'Apostolato Mondiale di Fatima della Regione Lombardia, Milano, da Pasqua a fine giugno.

La Statua della Vergine Pellegrina n° 11, si dirige all'Arcidiocesi di Guadalupe, a Toledo, in Spagna, dall'1 al 31 maggio.

La Statua della Vergine Pellegrina n° 12 ha come destinazione il Cile, ma la data non è stata ancora confermata.

La Statua della Vergine Pellegrina n° 13, sotto la responsabilità dei *Servants of the Pierced Hearts of Jesus and Mary*, sarà a Miami, Stati Uniti d'America, durante il mese di giugno.

Questa programmazione dei viaggi delle diverse Statue della Vergine Pellegrina di Fatima potrebbe subire dei cambiamenti, visti gli eventi d'emergenza sanitaria che il mondo sta affrontando.

Realizzata secondo le indicazioni di Suor Lucia, la prima Statua Pellegrina della Madonna di Fatima fu offerta dal Vescovo di Leiria e incoronata solennemente dall'Arcivescovo di Évora, il 13 maggio 1947. Da quella data, la Statua percorse, per diverse volte, il mondo intero, portando con se un messaggio di pace e amore.

Per rispondere alle innumerevoli richieste provenienti da tutto il mondo, sono state realizzate, nel frattempo, diverse repliche della prima Statua Pellegrina, per un totale di tredici.

Il rettore del Santuario di Fatima ricorda che “in questo contesto di pandemia, siamo invitati a prestare speciale attenzione alla fragilità umana”

La messa del Pellegrinaggio Mensile di gennaio, è stata presieduta da P. Carlos Cabecinhas, nella Basilica della Santissima Trinità / Cátia Filipe



Il primo pellegrinaggio mensile del 2021 ha sottolineato l'importanza della Madonna

La Basilica della Santissima Trinità ha ospitato la messa del Pellegrinaggio Mensile di gennaio, presieduta da P. Carlos Cabecinhas, rettore del Santuario di Fatima.

Prendendo come punto di partenza la liturgia, il sacerdote ha esortato alla “fiducia in Dio” e ha invitato a vedere il messaggio di Fatima come testimonianza di questa bontà di Dio verso di noi, proponendo di contemplare Maria come colei che dobbiamo imitare. “Maria è quella donna rivestita di sole, glorificata in cielo, e la Madonna non dimentica coloro che furono affidati alle sue cure materne, non ci dimentica, noi che camminiamo sulla terra”, ha evidenziato P. Carlos Cabecinhas, spiegando che “proprio nelle difficoltà del momento presente, lei anima la nostra speranza e fortifica la nostra fiducia”.

Il messaggio di Fatima è “un veemente invito alla fiducia perché Dio conosce le nostre fragilità ed è attento alla nostra sofferenza ed è questo che la Madonna è venuta ad assicurare”.

“In un mondo immerso nelle tenebre, in uno dei momenti più drammatici della storia, nel 1917, la Madonna venne a portare un messaggio di speranza e un forte appello alla fiducia, che non furono validi appena per quell'anno, ma continuano ad essere pienamente validi cento anni dopo”, ha ricordato il rettore in questo momento in cui “stiamo vivendo tempi difficili”.



La celebrazione si è svolta in pieno confinamento a causa della pandemia

“Cominciamo un nuovo anno con grande apprensione e insicurezza a causa della pandemia che ci colpisce e ci condiziona in modo radicale e ci stiamo preparando per un nuovo periodo di confinamento generale”, ha detto.

L'anno 2021 è cominciato segnato “precisamente da questi forti condizionamenti e, a noi oggi, la Signora più splendente del sole viene a portarci la speranza, viene a garantirci che non siamo soli, che Dio non si dimentica di noi e nemmeno ci abbandona”.

Il messaggio della Madonna “in questo luogo, è messaggio di speranza e appello alla fiducia anche in mezzo alle difficoltà, come quelle che ora viviamo”.

Ricordando il tema di questo anno pastorale – “Lodate il Signore, che solleva gli indigenti” – il sacerdote ha parlato del contesto della pandemia, nel quale “siamo invitati a prestare speciale attenzione alla fragilità umana, alla nostra condizione fragile, ma anche alla fragilità di coloro che sono vicino a noi, con l'invito ad essere solidali”.

“Crediamo, di fatto, che Dio non ci lascia passare attraverso la sofferenza e i dolori che proviamo nella disperata solitudine”, ha spiegato.

“Crediamo che Dio conosce la nostra fragilità, sa delle nostre preoccupazioni e sofferenze e ci accompagna in ogni momento, ma soprattutto in questi che sono più difficili e ci dà la forza per superarli”, ha considerato P. Carlos Cabecinhas.

“La gioia di essere cristiani e la testimonianza di questa gioia; è questo che tante volte ci manca”, ha sottolineato il rettore del Santuario di Fatima

P. Carlos Cabecinhas ha presieduto il pellegrinaggio mensile di dicembre / Cátia Filipe



Il tempo dell'Avvento “è segnato da questa gioia di chi sa che il Signore è vicino e che Si fa presente”

Il rettore del Santuario di Fatima, P. Carlos Cabecinhas, ha presieduto la Messa del pellegrinaggio mensile di dicembre, nella Basilica della Santissima Trinità. Durante la celebrazione sono state benedette le statue di Gesù Bambino che i pellegrini avevano portato e altre quattro statue che sono state utilizzate per la venerazione nel tempo del Natale.

Il sacerdote, rivolgendosi ai pellegrini lì presenti, ha parlato del tempo di Avvento come di un tempo di “pia e gioiosa attesa” della venuta del Signore, “soprattutto nella liturgia della terza domenica di Avvento, in cui diventa più esplicita questa esortazione alla gioia perché il Signore è vicino; gioia perché Lui viene nella nostra vita”. “Questo è il motivo della nostra gioia per la promessa della Salvezza, presente nella liturgia di questo giorno; inoltre l’esortazione alla gioia accompagna la celebrazione di questo giorno perché è dalla fede e dalla fiducia in Dio che scaturisce la gioia, dalla certezza della vicinanza del Signore, poiché l’orizzonte di questa esortazione è la venuta del Signore”, ha detto ricordando, ancora, che è per questo che “siamo

invitati alla gioia e che il Signore viene; Egli è vicino e non ci abbandona nelle difficoltà”.

Secondo P. Carlos Cabecinhas il tempo dell'Avvento “è segnato da questa gioia di chi sa che il Signore è vicino e che Si fa presente, in molti modi, nella nostra vita, ma con l’avvicinarsi del Natale questa esortazione diventa sempre più insistente”. “Può sembrare un’esortazione disgiunta da questo tempo di pandemia

in cui viviamo, in cui possiamo parlare di tutto tranne che di gioia, ma è soprattutto in questo momento che questo invito alla gioia è necessario ed ha senso”, ha avvertito il rettore.

Ed è in mezzo alle difficoltà che questa esortazione alla gioia “ha senso”, “non perché tutto vada bene per noi, ma perché sappiamo che Dio non ci abbandona, soprattutto nei momenti in cui siamo più tentati dallo scoraggiamento”.

“Celebrare il Natale è proprio questo, - ha affermato - sapere che Dio è vicino a noi, alle nostre difficoltà ed afflizioni.

“Preparare le vie del Signore, prepararsi a riceverLo è anche rimuovere tutto ciò che non è indirizzato a Cristo nella nostra vita e che non Lo testimonia; ed è importante dare testimonianza della nostra gioia per la Sua presenza nella nostra vita. E’ questo ciò che attrae e che può toccare i cuori di coloro che sono con noi ed è questo che ci manca tante volte come cristiani, la gioia di essere cristiani e la testimonianza di questa gioia”, ha evidenziato P. Carlos Cabecinhas.

Questa celebrazione è stata trasmessa dai media digitali del Santuario di Fatima.



Nella terza domenica di Avvento-Gaudete si esegue la benedizione delle statue di Gesù Bambino

Il Rettore del Santuario ha presentato il messaggio di Fatima come mezzo di “consapevolezza e consolidamento dell'appartenenza alla Chiesa”

Nel pellegrinaggio mensile di novembre, dove si è celebrata anche la Solennità della Dedicazione della Basilica della Santissima Trinità, Padre Carlos Cabecinhas ha riflettuto sul “mistero della Chiesa di pietre vive” ed ha esortato alla vicinanza al Santo Padre, attraverso la preghiera / **Diogo Carvalho Alves**



La pandemia riduce la partecipazione dei pellegrini alle celebrazioni di Fatima

Lo scorso 13 novembre, nell'omelia della Messa del pellegrinaggio mensile di novembre, nel quale si è anche celebrata la Solennità della Dedicazione della Basilica della Santissima Trinità, il rettore del Santuario di Fatima, Padre Carlos Cabecinhas, ha presentato il messaggio di Fatima come mezzo di “consapevolezza e consolidamento dell'appartenenza alla Chiesa”, particolarmente attraverso l'unione e la comunione con il Papa.

Servendosi della data festiva della dedizione della più recente Basilica della Cova da Iria, il presidente della celebrazione ha preso spunto per trarre da lì il significato del “mistero della Chiesa di pietre vive”, a partire dai riferimenti della Parola proclamata.

Partendo dall'idea che ogni cristiano è “tempio e gloria di Dio”, il rettore del Santuario ha sottolineato la dignità e responsabilità che questa consapevolezza deve meritare, dicendo: “Sia quando ci riuniamo come comunità credente, sia nel silenzio del nostro cuore, siamo il luogo in cui Dio ha scelto di abitare, da cui viene la nostra dignità e responsabilità di rallegrarci per le Sue gioie e di soffrire per l'infedeltà dei Suoi membri”. “Essere Chiesa passa attraverso la comunione con Papa France-

sco. La concessione del titolo di Basilica a questa Chiesa mette in luce lo speciale legame di comunione con la Chiesa di Roma e con il Santo Padre, cosa che qui a Fatima è particolarmente significativa”.

Evidenziando il primato apostolico di Pietro come il fondamento della missione del Papa nella Chiesa e il Suo ministero come un servizio, il presidente della celebrazione ha esortato ad essere vicini al Santo Padre, attraverso la preghiera, ed ha presentato il messaggio di Fatima come mezzo di “consapevolezza e consolidamento dell'appartenenza alla Chiesa”, particolarmente attraverso questa stessa unione e comunione con il Papa: “Il messaggio di Fatima ci fa prendere coscienza che siamo queste pietre vive della Chiesa del Signore.

Pertanto, rafforza il nostro senso di appartenenza alla Chiesa, particolarmente attraverso l'unione con il Santo Padre.

(...) Ha poi così concluso: “Celebrare la dedizione di questa Basilica della Santissima Trinità significa assumere l'impegno di unione e comunione con il Santo Padre, l'impegno di accogliere il suo magistero, l'impegno di pregare per lui”.

La Chiesa della Santissima Trinità è stata dedicata il 12 ottobre 2007 dal Cardinale Tarcisio Bertone, allora Segretario di Stato Vaticano e legato pontificio di Papa Benedetto XVI in occasione della chiusura del 90° anniversario delle apparizioni della Vergine di Fatima ai tre pastorelli veggenti.



Il messaggio di Fatima ci rende consapevoli che siamo pietre vive della Chiesa

“Questo libro è una sintesi matura, solida ed attuale del messaggio di Fatima e ci offre una sistematizzazione dei suoi contenuti”

Dentro la Luce. Un itinerario per comprendere il messaggio di Fatima è il titolo del libro di Suor Angela Coelho / Cátia Filipe



La religiosa dell'Aliança de Santa Maria coordina il corso sul messaggio di Fatima

Dentro la Luce. Un itinerario per comprendere il messaggio di Fatima è il titolo del libro di Suor Angela de Fatima Coelho, dell'Aliança de Santa Maria, presentato lo scorso 14 novembre, in una sessione *on-line*, con la partecipazione dell'autrice e del rettore del Santuario, padre Carlos Cabecinhas. “Questa opera è frutto di una riflessione che è andata maturando ed approfondendosi negli oltre vent’anni in cui l’autrice si è dedicata a diffondere il messaggio di Fatima, attraverso conferenze, corsi e catechesi, sia in Portogallo, che in altri paesi, come Stati Uniti, Brasile, Spagna e Italia”, ha spiegato all’inizio il sacerdote, dicendo inoltre: “la familiarità con le fonti e con gli studi pubblicati le permette di presentare una visione fedele ed attuale del Messaggio, nei suoi diversi aspetti”; attraverso “l’entusiasmo delle sue parole traspare l’enorme devozione alla Madonna e ai Santi Pastorelli di Fatima, ma al tempo stesso un grande amore al popolo santo e fedele di Dio, al quale cerca di trasmettere questa devozione e l’attualità del messaggio di Fatima, attraverso un linguaggio nuovo ed incantatore e proposte concrete da sviluppare in questo tempo ed in questo mondo, che sono i nostri e che Dio ci ha affidato”.

Il libro che viene stampato costituisce, in larga misura, il frutto del suo impegno pastorale di diverse decine di anni, ma soprattutto viene dall’aver orientato i corsi sul messaggio di Fatima, iniziativa del Santuario significativa nei sette anni di preparazione al Centenario delle Apparizioni di Fatima e che ancora si mantiene come luogo privilegiato della divulgazione del Messaggio.

L’itinerario proposto, in 12 capitoli, “ci conduce dai contenuti del messaggio alla

testimonianza dei veggenti, in modo graduale e progressivo”.

“Questo libro è una sintesi matura, solida ed attuale del messaggio di Fatima, che ci offre una sistematizzazione dei suoi contenuti, ci rende possibile una lettura globale dell’avvenimento Fatima e ci porta a prendere coscienza della sua attualità per i nostri giorni”, considera il rettore.

La stessa autrice, nella nota di apertura, chiarisce che l’obiettivo “è semplicemente di mettere a disposizione una presentazione il più accessibile possibile ad un pubblico allargato ed interessato nel conoscere ciò che Fatima può comunicare alla vita cristiana nei nostri giorni”, senza la pretesa di “una sistematizzazione teologica” o di un “testo con apparato accademico”.

“Il testo che viene qui presentato è il risultato di un insieme vasto di letture teologiche e di riflessione personale, su cui ho basato molte conferenze e corsi che ho presentato a servizio della diffusione del messaggio di Fatima negli ultimi vent’anni”, chiarifica Suor Angela Coelho, che inizia questa introduzione riportando l’esperienza personale che ebbe negli incontri con Suor Lucia, della cui Causa di Beatificazione è vice-postulatrice dal 2014.

Il libro *Dentro la luce* si trova in vendita nella libreria e nel negozio *on-line* del Santuario in <https://store.fatima.pt/>



La presentazione del libro è avvenuta attraverso i media digitali del Santuario di Fatima

“La sofferenza e la morte non possono essere confinate”

L'Eucaristia per le vittime della pandemia ha riunito a Fatima 21 vescovi ed autorità nazionali, ricordando operatori sanitari, ricercatori ed assistenti / Carmo Rodeia



Il Presidente della Repubblica ha elogiato il comportamento “esemplare” della Chiesa in collaborazione con le autorità sanitarie

I vescovi portoghesi hanno reso omaggio lo scorso 14 novembre alle vittime della pandemia, in una celebrazione presieduta da Mons. José Ornelas Carvalho, che si è svolta nella Basilica della Santissima Trinità, a Fatima.

L'Eucaristia, che ha ricordato famiglie, operatori sanitari, ricercatori ed assistenti, per tutta la loro “dedizione, impegno, intelligenza e abnegazione” è stato un vero manifesto in difesa della vita, che deve essere tutelata “incondizionatamente, con responsabilità, generosità e competenza”.

“Se impareremo da questa epidemia - ha aggiunto il Vescovo di Setúbal - a prenderci cura gli uni degli altri e insieme di questo mondo, avremo fatto giustizia e buona memoria di coloro che sono partiti e degli sforzi di quanti li hanno accompagnati nell'ultima fase della vita su questa terra”.

Mons. José Ornelas Carvalho, attuale presidente della Conferenza Episcopale Portoghese, ha anche ricordato che la crisi ha dimostrato che “la sofferenza e la morte non possono essere confinate e che solo insieme, con lo sforzo e la responsabilità di tutti, possiamo costruire un mondo accettabile per tutti, in cui ci prendiamo cura gli uni degli altri”.

“La pandemia, che sta condizionando l'intero pianeta, ci pone di fronte all'evidenza del dono prezioso della vita umana e di tutte le attitudini di cui siamo capaci, ma al tempo stesso della fragilità del nostro essere individuale, delle nostre realizzazioni sociali, politiche, economiche e scientifiche, così come dello stesso mondo in cui abitiamo”, ha ancora aggiunto.

Alla celebrazione hanno partecipato 21 vescovi, tra cui il nunzio apostolico in Portogallo, il rettore del Santuario di Fatima, il presidente della Repubblica, Marcelo Rebelo de Sousa, il primo ministro, Antonio Costa, e diversi enti pubblici che hanno voluto associarsi a questo omaggio di preghiera per le vittime, dirette o indirette, della pandemia.



La celebrazione è stata il culmine dell'Assemblea plenaria della CEP a Fatima

“La cultura della cura degli altri e della creazione, che ha in Dio il suo modello, è l’unico cammino che ci può condurre alla pace che desideriamo per l’anno nuovo”

Il Santuario di Fatima ha garantito le celebrazioni di Natale e dell’Anno Nuovo, rispettando le norme di sicurezza previste dal piano d’emergenza / Cátia Filipe e Diogo Carvalho Alves



Le celebrazioni del periodo natalizio sono state caratterizzate dalla venerazione di Gesù Bambino

Il Santuario di Fatima ha garantito le celebrazioni di Natale e dell’Anno Nuovo, rispettando le norme di sicurezza previste, ovvero la necessità di preservare la distanza fisica tra i pellegrini e l’uso obbligatorio della mascherina in tutti gli spazi del Santuario.

Nella Messa del Natale del Signore, il rettore del Santuario, padre Carlos Cabecinhas, ha sottolineato l’offerta dell’amore presente nell’Incarnazione del Verbo ed ha esortato i pellegrini a vivere questo tempo in un atteggiamento impegnato nella fraternità cristiana.

“Il Natale proclama che siamo uomini e donne amati da Dio”, ha detto, esponendo, a partire dalla concezione di un pensatore cristiano, l’idea dell’esistenza di due modi per mostrare a qualcuno il nostro amore: l’offerta di doni e, un secondo modo, “più esigente”, l’offerta di se stessi.

“I regali che offriamo - ha spiegato - manifestano il bene che vogliamo a coloro che stimiamo, di cui siamo amici, che amiamo. Ora Dio, nella creazione, fa lo stesso: ci offre doni, ci dona le cose create. A Natale, Dio Si offre, offre Se stesso come il grande regalo, il grande dono che ci è dato. Il Natale annuncia che Dio si fa uno di noi, assume la nostra condizione umana, la nostra fragilità, per mostrarci quanto ci ama”.

“Celebrare il Natale ci coinvolge nelle nostre relazioni interpersonali, particolarmente nell’attenzione verso chi ha bisogno di aiuto al nostro fianco. Se, in Gesù Cristo, Dio assume la nostra fragilità, - ha concluso - accoglierLo significa vincere l’indifferenza di fronte alle sofferenze degli altri e stare disponibili ad essere sostegno e aiuto nelle fragilità di coloro che ci circondano, con i quali viviamo o che entrano in contatto con noi”.

Al termine della celebrazione si è svolta la tradizionale venerazione della Statua di Gesù Bambino dato da venerare, ma senza la tradizionale osculazione, che è stata sostituita da un inchino.

“Celebriamo oggi la Solennità di Santa Maria, Madre di Dio, Colei che, con il suo “sì” al progetto di Dio, ha reso possibile il miracolo del Natale”, ha ricordato il sacerdote nella messa del 1° gennaio, affermando ancora che è per la Sua mediazione “che chiediamo le benedizioni di Dio per questo nuovo anno 2021”

P. Carlos Cabecinhas considera che il dono più importante è la pace; “La pace è la sintesi di tutti i doni e benedizioni di Dio, ed è questo dono che chiediamo soprattutto in questo primo giorno del nuovo anno”.

Il rettore del Santuario di Fatima ha detto che la pace è “compito nostro, è missione

affidata a noi”. Ricordando il messaggio di Papa Francesco per questa Giornata Mondiale della Pace 2021, il sacerdote ha parlato della sfida lasciata alla “cultura della cura” come cammino per la pace.

La pandemia che sta attraversando il mondo “è arrivata a mettere in discussione alcune delle nostre sicurezze, che ritenevamo irrimediabili, ed ha lasciato dietro sé una scia di sofferenza, sia per la perdita dei propri cari, sia per l’isolamento forzato a cui siamo obbligati e soprattutto che colpisce tante persone anziane, sia per le difficoltà economiche, che trascinano le persone verso situazioni di vera necessità e in considerazione di ciò è importante reagire alla tentazione dell’indifferenza”.

È esattamente il “prendersi cura gli uni degli altri” il cammino che il Papa indica per questo nuovo anno.

“Questa cultura della cura si manifesta innanzitutto nel rispetto della dignità di ciascuna persona”, ha affermato P. Carlos Cabecinhas.

“Questa cultura della cura si manifesta nella ricerca del bene comune e si rivela nella solidarietà”, ha spiegato il sacerdote, ponendo “la cura” come “sfida per questo nuovo anno”.

Il messaggio di Fatima “è un messaggio di pace, e ci orienta verso questa cultura della cura, come ci dimostra molto bene la testimonianza di vita dei Veggenti, sempre preoccupati per il bene che volevano fare agli altri, sempre attenti ai più poveri, ma anche sempre attenti ai familiari e ai vicini, o ai pellegrini che li cercavano e chiedevano loro di intercedere per le loro intenzioni”.

Pertanto “tutti noi siamo invitati a vivere quest’anno che ora iniziamo con questa cultura della cura verso gli altri, e se da qui a un anno potessimo valutare l’anno 2021, e lo valutassimo come l’anno della cura reciproca, sarebbe un anno guadagnato, sarebbe valse la pena, ma dipende da noi e dal nostro impegno”.

L’offertorio di questo tempo festivo è destinato alla Diocesi di Pemba in Mozambico, agli sfollati di Cabo Delgado, la parte settentrionale del Mozambico, dove esiste una grave crisi umanitaria a causa degli attacchi delle milizie fondamentaliste islamiche, che hanno provocato più di 2000 morti e 560.000 sfollati.

Il negozio online permette ai pellegrini lontani l'acquisto di prodotti ufficiali del Santuario

In questo tempo di pandemia, in cui i pellegrini non possono recarsi al Santuario, l'acquisto dei suoi prodotti ufficiali è stata una forma di presenza. / Cátia Filipe



Il negozio online è sorto nel 2018 ed è stato un modo per Fatima di rendersi presente ai pellegrini in varie parti del mondo



Il negozio online vende tutti gli articoli ufficiali del Santuario

Il negozio online del Santuario di Fatima ha aperto alla fine del 2010, con la selezione e la descrizione degli articoli che si sarebbero venduti in Internet, ma è nel 2020 che registra il grande salto qualitativo, con l'aumento dell'offerta, un'équipe specifica per servire i clienti e nuovi prodotti in esposizione.

Questo nuovo sviluppo è iniziato nel 2018, quando è stata realizzata una pagina propria e questa nuova attività ha guadagnato una dinamica indipendente all'interno dei negozi fisici, con l'obiettivo di accelerare i processi e ottimizzare la spedizione. L'anno 2020 ha richiesto un collaboratore in più e il trasferimento in un nuovo spazio. In questo momento uno degli obiettivi è l'ottimizzazione delle dinamiche di pagina, in consonanza con le grandi aree: articoli, libreria e paramenti liturgici.

Attualmente gli articoli più venduti sono rosari, libri, immagini della Madonna, immagini del Cuore Immacolato di Maria, immagini dei Pastorelli e alcuni articoli in argento. Gli ar-

ticoli del settore dei paramenti liturgici sono stati quelli che registrano un maggior aumento della richiesta, forse anche perché sono una novità di quest'anno.

I clienti che effettuano i loro acquisti direttamente sul sito sono, nella stragrande maggioranza, portoghesi. Il negozio online del Santuario di Fatima ha però anche clienti in Brasile, Spagna, Francia, Stati Uniti d'America, Polonia, Italia, Regno Unito e Germania. Ci sono anche acquisti effettuati tramite e-mail e telefono, quando c'è una certa specificità in ciò che si cerca. Tutte queste richieste sono trattate dall'équipe del negozio online e arrivano essenzialmente dall'America Latina (Cile, Messico), Polonia, Cina, Filippine, Mozambico.

Con la pandemia e le conseguenti restrizioni della circolazione, c'è stato un aumento della ricerca dei prodotti online. Coloro che acquistano in questo spazio disponibile in internet sono il 64% donne e il 36% uomini,

soprattutto con età comprese tra 25 e 65 anni. Nel negozio ufficiale del Santuario di Fatima, disponibile su www.store.fatima.pt, i pellegrini possono acquistare articoli religiosi, sculture, libri, paramenti e altri articoli relazionati con l'avvenimento e il messaggio di Fatima, disponibili su un catalogo con più di mille articoli, in costante aggiornamento.

Per effettuare un acquisto, i pellegrini devono registrarsi aprendo gratuitamente un account cliente, che darà accesso ad una maggior velocità per futuri acquisti, la consultazione degli ordini effettuati e l'aggiornamento dello stato dei rispettivi ordini. In alternativa, si potrà effettuare l'ordine tramite telefono 00351 249539690 o e-mail store@fatima.pt, lasciando le indicazioni per la consegna.

Gli acquisti online dei prodotti venduti nel Negozio Ufficiale del Santuario sono disponibili sul sito del Santuario www.fatima.pt e le informazioni per il procedimento sono disponibili nelle sette lingue ufficiali dell'istituzione.

**FÁTIMA
LUZ
EPAZ**

Direttore: Padre Carlos Cabecinhas * **Proprietà, Edizione e Redazione:** Santuário de Nossa Senhora do Rosário de Fátima
Contribuente n.º 500 746 699 * **Indirizzo:** Santuário de Fátima – Rua de Santa Isabel, 360 – 2495-424 FÁTIMA *
Telf.: +351 249 539 600 * Fax: +351 249 539 668 * Email: press@fatima.pt * www.fatima.pt * **Stampa:** Gráfica Almondina
– Torres Novas * **Deposito Legale:** 210 650/04 * **ISSN:** 1647-2438 * Isento de registo na E.R.C. ao abrigo do decreto regulamentar 8/99 de 9 de Junho – alínea a) do n.º 1 do Artigo 12.º.

ABBONAMENTO ANNUALE = 4 NUMERI

Invia la sua richiesta di sottoscrizione a: assinaturas@fatima.pt

Segni la lingua in cui desidera ricevere l'edizione: Tedesco, Spagnolo, Francese, Inglese, Italiano, Polacco, Portoghese

Invio di offerte per sostenere questa pubblicazione

Trasferenza Bancaria Nazionale (Millennium BCP) NIB: 0033 0000 50032983248 05

Trasferenza Bancaria Internazionale IBAN: PT50 0033 0000 50032983 2480 5 BIC/SWIFT: BCOMPTPL

Assegni o Vaglia Postale: Santuario de Nossa Senhora de Fatima, Rua de Santa Isabel, 360 – 2495-424 Fatima Portugal

Ci aiuti a diffondere il Messaggio di Nostra Signora attraverso "Fatima Luce e Pace"!

Le notizie di questo bollettino possono essere pubblicate liberamente. Devono essere identificati la fonte e se è il caso l'autore.